

Malattie reumatiche: conoscerle per difendersi

SONDRIO (gd) "Le connettiviti, malattie dalle molte facce" era l'interessante tema che ha richiamato più di cento persone, mercoledì 25 ottobre, alla conferenza svoltasi alla sala Vitali del Credito Valtellinese. L'incontro, promosso dall'Alomar (Associazione lombarda malattie reumatiche) di Sondrio, in collaborazione con l'associazione Gils, ha avuto come illustre relatrice la professoressa Raffaella Scorza, ricercatrice e direttore del Centro riferimento malattie autoimmuni sistemiche ospedale Maggiore, Policlinico Mangiagalli e Regina Elena di Milano. L'esperta ha fornito notizie e spiegazioni con estrema chiarezza. I presenti hanno così potuto saperne di più su queste patologie. Le connettiviti sono malattie infiammatorie sistemiche, caratterizzate dalla presenza nel sangue di un marcatore antinucleo particolare che segnala un disordine immunitario. I fattori scatenanti di queste malattie sono dovuti



■ La platea presente all'incontro organizzato dall'associazione Alomar

ai virus, protagonisti di infezioni croniche o recidivanti. Le manifestazioni cliniche che ne derivano possono essere comuni (febbre, dolori articolari, interessamento di organi, eccetera), ma ogni patologia si differenzia per alcune peculiarità che la caratterizzano. Da ciò si evince che ogni singolo

paziente è un caso a se, sia per quanto riguarda l'evoluzione della malattia, sia per la somministrazione dei farmaci di cura. Fondamentale è una diagnosi tempestiva e mirata grazie alla quale bloccare la malattia fin dal suo esordio, evitando in questo modo le ulteriori complicanze che ne



■ Raffaella Scorza

conseguono. Molto importante dunque la conoscenza.

«Gli incontri informativi - ha sostenuto infatti la professoressa Scorza - sono un cardine importantissimo per migliorare il rapporto medico-paziente e nel contempo risultano un valido stimolo per l'ammalato al fine di gestire in

modo consapevole la propria malattia».

La conferenza pubblica dal notevole successo ha avuto un duplice risvolto per i volontari dell'Alomar, che non solo hanno contribuito sensibilmente alla diffusione di importanti informazioni, ma hanno anche potuto "toccare con mano" il prezioso supporto da parte dell'Azienda ospedaliera Valtellina e Valchiavenna e dell'Asl. All'incontro erano infatti presenti il direttore generale dell'Azienda, Roberto Rotasperti, e il direttore sanitario dell'Asl, Cristina Manca che hanno apprezzato il lavoro svolto dai volontari Alomar e rinnovato la loro disponibilità di aiuto e collaborazione per progetti futuri. Gratificati dall'attestazione di così grande fiducia, i volontari e i cittadini presenti all'incontro ringraziano i vertici della sanità locale e la professoressa Scorza che «nonostante i loro impegni - commentano dall'Alomar - hanno saputo ritagliare parte del loro tempo prezioso a tutela dei malati reumatici».